

# COMBATTERE IL CORONAVIRUS SUL POSTO DI LAVORO

## Una soluzione non medica

"Disinfettanti per le mani, mascherine, quarantene preventive e ansia": si potrebbe riassumere così l'ultimo mese di qualunque cittadino del nord Italia. Aggiungiamo anche il fatto che i propri figli rimangono a casa da scuola da soli mentre siamo al lavoro e possiamo cominciare con forza e ottimismo la primavera.

Come si può dunque evitare il rischio Coronavirus senza dover per forza chiudere i battenti della propria attività ma, anzi, facendo di necessità virtù?

E' da anni che [SAE Traduzioni](#) utilizza una forma di lavoro molto di moda al giorno d'oggi, una forma di lavoro intelligente, una forma... smart! E' sulla bocca di tutti ultimamente, come se fosse un'invenzione improvvisa adottata da qualche multinazionale della Silicon Valley, ma in realtà è il metodo sul quale basiamo la nostra azienda: stiamo parlando dello SMART WORKING.



Piuttosto che favorire i tradizionali orari fissi e scadenze temporali, SAE predilige da sempre lo Smart Working per i propri collaboratori, col fine di rendere il lavoro più costruttivo ed efficace. Il classico lavoro d'ufficio, dove il dipendente si vede costretto a rispettare una routine ben scandita, lascia spazio al lavoro in remoto con orari estremamente flessibili. Così facendo mettiamo i nostri collaboratori nelle migliori condizioni per lavorare: "non solo possono lavorare *quando* e *dove* ritengono più opportuno," dichiara **Achille Novali, socio fondatore di SAE**, "ma hanno anche la possibilità di organizzare al meglio il proprio work-flow. Questo si traduce in un incremento effettivo della qualità del lavoro svolto, lasciando anche più spazio ad aspetti della vita privata di ognuno". Inoltre, in questo particolare periodo storico, grazie allo Smart Working possiamo

garantire la salute dei nostri collaboratori, i quali, lavorando molto spesso in remoto, non si trovano a contatto nello stesso ambiente, **riducendo di fatto la possibilità di contagio** da parte del Coronavirus.



Possiamo dunque affermare che lo Smart Working adottato da SAE giova alla salute del proprio staff, sia per quanto riguarda la possibilità di contagio, sia per quanto riguarda l'[inquinamento dovuto allo spostamento delle persone](#). Secondo un articolo

pubblicato da [Network Digital 360](#), il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale, questa nuova forma di lavoro permette di "risparmiare in media 40 ore all'anno di spostamenti e per l'ambiente, invece, determina una riduzione di emissioni pari a 135 kg di CO2 all'anno, considerando che in media le persone percorrono circa 40 chilometri per recarsi al lavoro e ipotizzando che facciano un giorno a casa di lavoro da remoto".

In conclusione, lo SMART WORKING non fa altro che confermare la filosofia del lavoro che portiamo avanti con passione da anni, fornendo anche una prova concreta al nostro [#OVUNQUEALVOSTROFIANCO](#)

